

CINEFORUM ARCIFIC OMEGNA

CINEMA SOCIALE APS - 62ª EDIZIONE

- 08.10

UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA
PAUL THOMAS ANDERSON – USA, 2025
- 15.10

LA MATTINA SCRIVO
VALÉRIE DONZELLI – FRANCIA, 2025
- 22.10

ARAGOSTE A MANHATTAN
ALONSO RUIZPALACIOS – USA, 2024
- 29.10

DUE PROCURATORI
SERGEI LOZNITSA – RUSSIA, 2025
- 05.11

SIRÂT
OLIVER LAXE – MAROCCO, 2025
- 12.11

SENTIMENTAL VALUE
JOACHIM TRIER – NORVEGIA, 2025
- 19.11

I PUGNI IN TASCA
MARCO BELLOCCHIO – ITALIA, 1965
- 26.11

NOUVELLE VAGUE
RICHARD LINKLATER – FRANCIA, 2025
- 03.12

TOGETHER
MICHAEL SHANKS – AUSTRALIA, 2025
- 10.12

L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA
BOGDAN MURESANU – ROMANIA, 2024
- 17.12

LA FEBBRE DELL'ORO
CHARLIE CHAPLIN – USA, 1925
- 07.1.27

IL FILO DEL RICATTO
GUS VAN SANT – USA, 2025
- 14.1

FATHER MOTHER SISTER BROTHER
JIM JARMUSCH – USA, 2025
- 21.1

LA VOCE DI HIND RAJAB
KAOUTHER BEN HANIA – TUNISIA, 2025
- 28.1

HAMNET – NEL NOME DEL FIGLIO
CHLOÉ ZHAO – GB, USA, 2025
- 04.2

MARTY SUPREME
JOSH SAFDIE – USA, 2025
- 11.2

VIVERE
AKIRA KUROSAWA – GIAPPONE, 1952
- 18.2

POMERIGGI DI SOLITUDINE
ALBERT SERRA – SPAGNA, 2024
- 25.2

L'AGENTE SEGRETO
KLEBER MENDONÇA FILHO – BRASILE, 2025
- 04.3

PUT YOUR SOUL ON YOUR HAND AND WALK
SEPIDEH FARSI – PALESTINA, 2025
- 11.3

HAPPY HOLIDAYS
SCANDAR COPTI – QATAR, PALESTINA, 2024
- 18.3

IL CASO 137
DOMINIK MOLL – FRANCIA, 2025
- 25.3

LA TORTA DEL PRESIDENTE
HASAN HADI – IRAQ, 2025
- 01.4

LE CITTÀ DI PIANURA
FRANCESCO SOSSAI – ITALIA, 2025
- 08.4

FILM SORPRESA
- 15.4

FILMLOVERS! SPECTATEURS!
ARNAUD DESPLECHIN – FRANCIA, 2024
- 22.4

NO OTHER CHOICE
PARK CHAN-WOOK – COREA DEL SUD, 2025

Andiamo avanti, siamo al 62° anno di Cineforum. Sala piena, iscritti in costante aumento, i film vengono da tutto il mondo, il giro stavolta comincia l'8 ottobre e finisce il 22 aprile, primavera. Apertura: **UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA**. Paul Thomas Anderson dirige il suo "grande romanzo americano". Film corrosivo. Bob, rivoluzionario in pensione, ha esploso i suoi colpi da giovane, sognando un mondo migliore. Adesso ha appeso al chiodo l'artiglieria e il nome di battaglia. **LA MATTINA SCRIVO** di Valérie Donzelli. A 42 anni Paul decide di lasciare il lavoro di fotografo per fare lo scrittore. Deve far quadrare i conti con i pochi soldi guadagnati e proteggere il tempo per la scrittura e per sé. Difficile trovare soluzioni. **ARAGOSTE A MANHATTAN** di Alonso Ruizpalacios (!). Un ristorante di New York. Le culture si mescolano. Umanità e solitudini intrecciate nelle cucine delle città. Al frequentato *The Grill* lavora una moltitudine di persone, cucina, sala, uffici. Ognuno con problemi e isterie. **DUE PROCURATORI** di Sergei Loznitsa. URSS stalinista. 1937: apogeo della repressione. Un giovane procuratore, incaricato di bruciare tutti gli appelli rivolti al dittatore, ne salva uno per un collega anch'egli procuratore e riesce a farglielo arrivare. Il giovane magistrato idealista si accorgerà che la realtà è diversa... **SIRÂT** di Oliver Laxe. Il termine arabo significa "sentiero" o la "retta via" (*al-Şirât al-Mustaqîm*) da seguire nella vita. È anche il sottile ponte sopra l'inferno che le anime attraversano per arrivare al paradiso. Intanto padre e figlio cercano la figlia scomparsa nel deserto marocchino. **SENTIMENTAL VALUE** di Joachim Trier. Formidabile, premiato ovunque: Oscar, Cannes, César, Critics Choice, Goya... Nora ha paura quando deve entrare in scena. Il padre è un famoso regista, divorziato, che torna per il funerale della ex moglie e offre la parte per il suo prossimo film a Nora. Che accetta? **I PUGNI IN TASCA**. Il superclassico di Marco Bellocchio del 1965. Pugni in tasca? Mica tanto. Punto fisso nel cinema italiano, racconto familiare fuori da ogni schema. Esordio ribollente di Bellocchio. La villa, la famiglia che salta in aria, le convenzioni morali, religiose, borghesi che scoppiano: boom... **NOUVELLE VAGUE**. In scena c'è nientemeno che Jean-Luc Godard che sta girando *A bout de souffle*, nel 1959, film che rende omaggio alla *Nouvelle Vague*, omaggio romantico di un regista che descrive con passione la *vague*, l'onda alzata da un gruppo di critici diventati registi che mettono nei film nuove idee, modi di girare, guardare, costruire film. Ci sono Truffaut, Chabrol, Melville, Rivette... Il film farà storia. **TOGETHER**, film australiano. Tim e Millie, giovane coppia in un momento di fragilità. Lui fa il musicista rock e cerca il successo. Lei è un'insegnante brillante con i piedi ben piantati in terra. (Non dovremmo dirvelo ma è un bell'horror... cioè una riflessione sul corpo e sull'identità.) **L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA**, ma sì che arriva! Dalla Romania, 1989: Ceausescu crolla? Lo spettacolo di Capodanno in onore del dittatore è sospeso. È scappata l'attrice prevista, sostituita con Florina che odia il dittatore. Tragicommedia corale e ironica. Finale con un sorprendente *Bolero* tra ventate rivoluzionarie. **LA FEBBRE DELL'ORO** di Charlie Chaplin, Usa, 1925. Il film è tornato sugli schermi l'anno scorso per i cent'anni dall'uscita. Un caposaldo del cinema. L'omino, cercatore d'oro solitario, affronta i pericoli dell'algido Klondike. Ci sono l'invenzione, la bellezza e la sapienza di Charlie Chaplin, tra i ghiacci del polo. **IL FILO DEL RICATTO** di Gus Van Sant è teso come un cavo tra vittime e carnefici. Un giorno di febbraio del 1977, nell'Indiana, Anthony, detto Tony, (la storia è vera) entra in un ufficio con un fucile, prende il figlio del presidente, gli lega al collo un cavo collegato al grilletto e chiede 5 milioni di dollari. Gli americani dicono che "You are not anybody in America unless you are on tv". **FATHER MOTHER SISTER BROTHER** di Jim Jarmusch, ritratti intimi, osservati senza pregiudizi in una commedia con sottili momenti di malinconia. Premiato a Venezia. Jarmusch è allo stato puro, con il suo *spleen* esistenziale che non è pessimismo cosmico ma sempre poetico struggimento. **LA VOCE DI HIND RAJAB**. Occhio: l'audio del film è originale! Striscia di Gaza, 2024. Un'auto colpita dagli israeliani. Ci sono dei morti. Hind Rajab sopravvive: è una bambina di 6 anni che la Mezzaluna Rossa palestinese riesce a contattare al telefono. Seguiamo Hind che chiede aiuto con la sua vera voce registrata dal pronto soccorso. L'ambulanza è a poca distanza... Film più che vero. **HAMNET – NEL NOME DEL FIGLIO**. Siamo a Stratford-upon-Avon: e a noi si accende la lampadina. In più in Inghilterra i nomi Hamnet e Hamlet sono equivalenti. Siamo dentro al film con Shakespeare che lavora per saldare i conti e conosce Agnes che dicono sia figlia di strega. Ci sono anche peste, burattini e, ovviamente, il *To be or not to be*. **MARTY SUPREME**. Un film su uno sport dalle misure "ridotte". Chalamet si gioca uno strano ruolo di attore. New York, dopoguerra. Marty vuole farsi strada, energico con baffetti a penna. Obiettivo: vincere i campionati del mondo di ping pong, estinguere i debiti, vivere felice... Mai uno sport apparentemente innocuo come il ping pong è parso così eccitante. **VIVERE** del grandissimo Akira Kurosawa, Giappone, 1952. Un classico. La metafora parte da un caso individuale e mostra il malessere del Giappone del dopoguerra. Un film senza età. Un dolente apologo sul senso della vita. Capolavoro. **POMERIGGI DI SOLITUDINE** di Albert Serra, uno dei migliori registi spagnoli. Un matador famoso, lo spagnolo-peruviano Andrés Roca Rey: di fronte stanno lui e il toro, 600 ore di girato per fare il film, premiatissimo, sulla personalità del torero che sfida la morte. **L'AGENTE SEGRETO** del brasiliano Kleber Mendonça Filho che non vuole seppellire quanto è accaduto in Brasile negli anni della dittatura. Nei '70, un uomo torna nella propria città di origine: è ricercato da chi lo vuole morto. 4 candidature agli Oscar e un premio a Cannes. **PUT YOUR SOUL ON YOUR HAND AND WALK** della regista iraniana Sepideh Farsi che filma la fotografa palestinese Fatem Hassouma. Diario intimo da Gaza sotto le bombe. Il film ha ottenuto premi al César, al National Board e ai Lumière Awards. Da un incontro miracoloso prende vita un diario di guerra che è una celebrazione della compassione. **HAPPY HOLIDAYS**. Film che indaga sulla complessità, senza fare propaganda politica. Scandar Copti, regista palestinese, racconta di Rami, arabo-israeliano, innamorato della compagna ebrea Shirley. La gravidanza di lei rischia di diventare un problema per le famiglie di entrambi. **IL CASO 137**. Polizia e società civile. Manifestazione dei gilet gialli a Parigi. Una famiglia ci va e Guillaume si becca un colpo di pistola in testa da un poliziotto. È il caso 137 del protocollo: lo segue la poliziotta Stephanie. La violenza delle forze dell'ordine è stata "non necessaria e sproporzionata"? Lei, meticolosa, conduce le indagini disapprovata dai colleghi e dall'ex marito poliziotto. **LA TORTA DEL PRESIDENTE**, l'Iraq di Saddam ad altezza di bambina. La piccola e povera Lamia, come tanti altri come lei, deve trovare gli ingredienti per la torta del presidente, pena il carcere o la morte. In perfetto equilibrio tra fiaba e realtà, un esordio che dimostra come il particolare può avere risonanza universale. **LE CITTÀ DI PIANURA** di Francesco Sossai. Gli amici Dori, Carlobianchi (tuttattaccato), Giulio: vino/po-lenta/lumache. Un altro amico, Genio, ha un tesoretto nascosto. Un *road movie* sbullonato: il Veneto come il Far West, una ballata country, un'avventura picaresca. C'è anche l'autostrada Lisbona-Treviso-Budapest. **FILM SORPRESA**: silenzio assoluto. Diciamo solo che è una vera sorpresa... **FILMLOVERS, SPECTATEURS!** Meditazione incandescente. Un saggio affettivo che ci riguarda: "Cosa significa andare al cinema?". Il bravo Desplechin attribuisce una qualità fondamentale a ciascuno di noi in un film che celebra il cinema. **NO OTHER CHOICE – NON C'È ALTRA SCELTA**. Un uomo perde il lavoro, poi trova una soluzione estrema per risolvere la situazione. Candidato ai Golden Globes e ai Critics Choice Award. Il cinema ipertrofico del coreano Park Chan-wook è ancora una volta un modo per conoscere il mondo in un'altra maniera. E per cambiarlo?

La locandina con il programma del Cineforum si prende al Sociale. La proiezione dei film inizia alle 21.00, dopo una breve introduzione. All'entrata c'è la scheda sul film. Il costo delle tessere è quello dello scorso anno per i 27 film: 60 euri (2,2 a film); per i soci S.O.M.S. 50 euri (1,85 a film); per i minori di 25 anni, 30 euri (1,1 a film). Tessere per 3 film a scelta 20 euri. Per evitare la coda della serata di apertura, consigliamo di fare anticipatamente la **tessera intera** alla libreria Ubik, al Quadrifoglio o da Zanetta. Tutte le altre tessere si fanno al Sociale.

cinemasocialeomegna.it/cineforum
cineforum.omegna@gmail.com